

grandi problemi che agitano l'anima nazionale nel campo intellettuale morale ed economico e nel proclamare l'urgenza della loro soluzione legislativa dovrà proporsi il compito di accelerare l'opera dei Governi, di promuovere gli studi e gli sforzi dei legislatori, di affratellare, dissipando malintesi e calunnie, gli uomini di buona volontà di tutte le parti d'Italia in un'opera e in un sentimento comune, di concorrere insomma a formare e dirigere quella forza invincibile e spezzatrice di ogni ostacolo nel mondo moderno che è la pubblica opinione.

E' convinzione dei promotori che il problema fondamentale e più urgente sul quale dovrà intervenire un'affermazione solenne sia il problema del Mezzogiorno, che, al di sopra di ogni grezza competizione di partiti e di persone, deve trovare nelle menti e nel cuore degli Italiani di ogni provincia il più largo ed aperto consenso di intenti e di propositi, così che l'opera delle leggi e dei Governi si manifesti pronta ed efficace allo scopo.

Dopo questo si potrà esaminare se non sia ormai tempo di chiedere che troncando lunghe discussioni, si provveda, con leggi veramente organiche, alla restrizione delle funzioni del Governo centrale, e ad allargare, fortificare e rendere più libere e sciolte quelle delle provincie, Comuni e Consorzi, dando intenso e fecondo e svariato svolgimento alla vita locale.

Ed anche in relazione a queste riforme dovrà esaminarsi se non sia necessario affermare il proposito comune e fermo che il nostro sistema tributario si adagi su basi più logiche e democratiche, tracciandone le linee generali, e che ogni disponibilità di bilancio, che saggezza o fortuna ci riservino, debba intanto applicarsi alla riduzione delle tasse sui consumi popolari.

Sarà compito degli adunati del pari il deliberare sull'opportunità di risolvere con larghezza di intendimenti il problema della scuola primaria e media dell'educazione popolare chiedendo che non solo dappertutto e bene si adempia all'obbligo dell'istruzione e si assicuri la dignità degli insegnanti, ma si miri alla formazione del carattere dei futuri cittadini.

E non sarà meno importante l'affermare che la legislazione del lavoro attende integrale compimento e che nella coscienza dei liberali sono ormai mature le provvidenze sul contratto di lavoro, sulle rappresentanze e associazioni relative, sulla conciliazione e sull'arbitrato nelle controversie anche collettive, sicchè ne siano allontanati i conflitti e ribadite le armonie tra capitale e lavoro, e rafforzata contro ogni crisi e pericolo l'economia nazionale.

Su queste e su quelle altre questioni generali attinenti alla vita intellettuale ed economica della nazione che i tempi e le discussioni vanno maturando nella pubblica coscienza, è proposito dei promotori di richiamare l'attenzione degli uomini che converranno in Torino: le discussioni segneranno facilmente i punti e i

limiti nei quali il consenso della grande maggioranza possa rendere autorevoli ed efficaci le deliberazioni sui singoli argomenti, e tracciare le linee principali delle risoluzioni, senza preoccupare il terreno della speciale discussione legislativa.

L'imminenza dell'apertura delle Camere rende necessario di tenere la riunione nel periodo delle non lontane vacanze parlamentari, e perciò viene fissata per il 10 gennaio 1904 la data della prima adunanza.

Il Comitato esecutivo: Frola avv. Secondo, senatore - Rossi Angelo, senatore - Villa avv. Tommaso, deputato - Daneo avv. Edoardo, deputato - Palberti avv. Romualdo, deputato - Paniè avv. Felice, presidente dell'Unione Liberale Monarchica Umberto I.

NEL SERRAGLIO

Captive in guerra sordida de l'uomo, guatan le belve da le ferree sbarre la densa folla sorridente al gioco del domatore.

E l'orso bianco dondolando il capo, ansante cerca lontananze mute d'acuti azzurri ghiacci desolati, sotto il chiarore

de le fiammelle vivide di luce, tenui sognando aurore boreali. Pensoso e fulvo il fiero capo aderge grave il leone:

solenne giace e regalmente guarda cent'occhi intenti trepidi e securi. Il re ricerca oltre la siepe umana il suo deserto.

E de la tigre l'anima rabbiosa s'aggira bieca ne la gabbia, e spera balzar sui queti uomini che pensan i frolli amori.

La voce intanto domatrice incita la fioca rabbia de le chiuse belve, sotto il tormento de le ferree punte, invan ruggenti.

Ride la donna al miagolar feroce guardando lieta le ferrate sbarre; e pensa al dolce gemere somnesso d'un seduttore;

e muta spia se la belva azzanni l'uomo che sferza, torneando audace, il rauco ringhio che la gola scopre rossa qual sangue.

Ignoto intanto nella folla un tristo fissa la dama conscia de lo sprazzo che il suo carbonchio da l'orecchio manda ne la penombra.

In un pensiero d'odio e di miseria, la gioia ei gusta di vendetta orrenda: l'irromper pensa de le belve urlanti, fuor dal serraglio,

urlanti l'ira de la prigionia, urlanti l'odio de l'umana brama sopra la folla di terrore pazza in fuga volta;

pensa le zanne su le carni tonde del ricco inerme, su le bianche carni de le damine, cui attende il dolce tepor del letto.

E nel trambusto di smarrita gente, rapir ei pensa la damina, in cerca del suo giaciglio che gli doni dolce notte d'amore.

Novembre 1903.

FRANCESCO BISIO.

A proposito della nomina dei medici dell'Ospedale

Il giornale *L'Ancora* critica la Congregazione di Carità che per ragioni d'ordine amministrativo non ha creduto di prendere atto della nomina del Medico fatta dal Vescovo in surrogazione del compianto Cav. Dottor Grillo ed invoca il diritto acquisito ricordando la Sentenza del Tribunale d'Acqui che condannò l'Ospedale ad ammettere il medico Bracco nominato dal Vescovo nel 1863.

Lo scrittore difendendo con zelo la prerogativa del Vescovo, dimentica che questo diritto acquisito era sottomesso al principio giuridico *rebus sic stantibus*, cioè aveva effetto fino a chè con lire 400 si poteva compensare l'opera del medico e del chirurgo, mentre oggi per tale servizio l'Ospedale spende oltre a lire 3000 - dimentica che la nuova legge deferisce alla Congregazione *sotto la sua responsabilità* il potere di stabilire le attribuzioni dei medici nell'Ospedale - e che per il miglioramento della pubblica funzione ammette con effetto retroattivo la deroga alle vecchie prerogative anche se confermate da sentenza passata in giudicato.

Sarebbe stato più opportuna una critica obbiettiva, scorrendo delle riforme moderne nella beneficenza ospitaliera per migliorare la funzione sociale di soccorrere i poveri ammalati.

Per la iscrizione nelle liste Elettorali

Pretura di Molare — Si avvertono gli interessati che il giorno 20 corr. alle ore nove nella sala della scuola maschile di Molare avranno luogo a termini della legge elettorale politica gli esami per ottenere il certificato di abilitazione all'iscrizione nelle liste elettorali. Le domande per essere ammessi a detti esami dovranno presentarsi alla cancelleria di questa Pretura nelle ore d'ufficio, non più tardi del mezzogiorno del 19 corr. mese.

Firmato: il Pretore G. Bruni.

Esposizione Orto-Agricola Internazionale A TORINO

E' già noto per precedenti pubblicazioni, che la R. Società Orto-Agricola del Piemonte festeggerà nel p. v. mese di maggio il proprio Giubileo

promovendo un'importante Mostra internazionale di orticoltura (floricoltura e frutticoltura ecc.), la prima Esposizione internazionale del genere che si tenga in Italia.

La coraggiosa e geniale idea ha trovato tosto un largo favore in Torino che ha visto già trionfare varie altre Esposizioni industriali ed artistiche, quali quelle del 1884, del 1898, del 1902, per ricordare solamente le tre ultime.

Il Municipio ha subito appoggiato gli iniziatori concedendo l'uso dell'amenissimo parco del Valentino, in cui tutte le preaccennate Mostre trovarono la più splendida cornice.

Il Comitato dell'Esposizione generale del 1898, concorre con adeguato capitale e colla sua esperienza, alla buona riuscita della Mostra.

L'Esposizione internazionale d'Orticoltura comprenderà ben 289 Concorsi, di piante, fiori, frutta, attrezzi, istruzione orticola, ecc. La sua importanza fu tosto molto apprezzata all'estero, e adesioni assai lusinghiere già pervennero dalla Francia, dall'Olanda, dal Belgio, dalla Germania ecc.

L'Esposizione si aprirà il 10 Maggio e durerà fino al 25 dello stesso mese: dal 25 al 31 Maggio avrà luogo la Fiera delle piante e degli oggetti che gli espositori vorranno mettere in vendita.

Bibliografia

Dott. LUIGI CAPPELLETTI. **La nevrastenia** — Con prefazione del prof. C. Bonfigli. Un volume di pag. xx-490. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1904. L. 4.

Nella limpida ed elegante edizione dei Manuali Hoepli è uscito ora un pregievole libro *sulla Nevrastenia*.

L'autore, un alienista ben noto, ha svolto a fondo l'argomento con chiarezza ed efficacia elegante di stile.

La malattia del secolo, come oggi la si chiama comunemente, ha avuto in questo volume un geniale illustratore, e noi crediamo che il libro del Cappelletti soverchi i molti altri soprattutto perchè è accessibile non solo al medico ma anche al paziente il quale può, con quella guida, affrettare la propria guarigione.

E' un libro profondamente pensato, ricco di idee originali, di scienza, di indicazioni pratiche, utilissimo così per l'uomo di scienza come per il medico che eserciti la professione.

Questa opera che può dirsi completa si chiude con una vasta bibliografia (1131 citazioni) che sarà certo preziosa per ogni studioso.

A favore del Patronato Scolastico

Ditta L. Ottolenghi per transazione	L. 10
C. R.	n 100
Angeli Clotilde	n 10

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.